

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 211227

Più cassintegrati La Uil: «Il Covid lascia strascichi»

Il rapporto. Percorsi di ristrutturazione aziendale
Dopo diciotto mesi i dati parlano di situazione delicata
«Le imprese ora hanno necessità di riorganizzarsi»

CHRISTIAN DOZIO

«La cassa integrazione straordinaria è in crescita sul nostro territorio. È l'indice del percorso di ristrutturazione che le aziende hanno avviato sulla base degli effetti della crisi economica e sanitaria, dalla quale comunque non siamo ancora completamente fuori».

I primi nove mesi

La Uil del Lario ha pubblicato il nono rapporto sulla cassa integrazione nelle province di Lecco e Como, relativamente ai primi nove mesi dell'anno e con un focus sul mese di settembre. Il raffronto con l'anno scorso evidenzia il sensibile miglioramento della situazione, anche se permangono zone d'ombra. È il segretario generale Salvatore Monteduro ad approfondire. «Una analisi più articolata dell'utilizzo della cassa da parte dei singoli settori produttivi e della tipologia di cassa nei singoli territori evidenzia una forte instabilità del mercato con variazioni altalenanti nell'utilizzo degli ammortizzatori nei

■ Non possiamo permetterci la quarta ondata come avviene negli altri paesi

vari mesi.

La situazione registrata a settembre offre una doppia lettura: la richiesta di ore di cassa integrazione totale diminuisce in entrambi i territori rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (Como -2,5%; Lecco -16,5%). Cresce però in entrambe le province il ricorso alla cassa straordinaria (Como +164,4%; Lecco +874,2%). Nel confronto col precedente mese di agosto, invece, sale la cassa totale a Como (+32,2%) e diminuisce a Lecco (-16,8%), dove aumenta notevolmente la richiesta della cassa integrazione straordinaria (+217.395.900%).

Come anticipato, il dato relativo ai primi nove mesi del 2021 è invece confortante, nel raffronto con la richiesta di cassa registrata nell'analogo periodo dell'anno scorso: nel Lecchese, infatti, il totale si è dimezzato, scendendo a 10.291.041 ore, pari a -50,2%. Un terzo in meno, invece, per Como, dove le ore richieste sono state 24.234.271 (-30,4%).

«L'andamento rilevato a settembre mette in evidenza che non siamo ancora usciti definitivamente dalla situazione di difficoltà economica e l'incremento della cassa straordinaria pone i riflettori sul fatto che è in atto un processo di ristrutturazione delle aziende, che 18 mesi dopo l'esplosione della

pandemia hanno la necessità di riorganizzarsi».

La situazione resta dunque delicata, come ribadiscono i dati riguardanti i lavoratori in cassa: mediamente, da gennaio a settembre, sono stati a Lecco 6.726 (-6.779 rispetto allo stesso periodo 2020) e a Como 15.839 (-6.927); a questi vanno aggiunti quelli in Fsba (cassa artigiana): Lecco 416 e Como 962.

I dati

«Nelle due province abbiamo avuto mediamente quasi 24mila lavoratori in cassa, dall'inizio dell'anno. Abbiamo bisogno che siano prolungati gli ammortizzatori sociali Covid relativi al settore tessile e dei servizi e il divieto di licenziamento che scade al 31 ottobre almeno fino alla fine di dicembre, in attesa che si verifichi e stabilizzi la ripresa economica», ha aggiunto Monteduro.

«Non possiamo permetterci un'altra fermata, un ulteriore lockdown causato dall'aggravarsi della situazione pandemica. In altri Paesi come Russia, Belgio e Gran Bretagna sta esplodendo la quarta ondata, è chiaro quindi che la situazione non è risolta. Speriamo che i problemi di altre nazioni non abbiano ricadute a livello di export italiano. L'attenzione deve restare molto alta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le aziende stanno riorganizzandosi dopo il Covi

I dati

Ammortizzatori sociali in crescita nel Lecchese

I dati relativi ai distretti principali delle due province nei primi 9 mesi del 2021, confrontati con lo stesso periodo del 2020, confermano che il distretto tessile continua ad essere in difficoltà, mentre il metalmeccanico è in ripresa. Per quanto riguarda il primo, a Como la cassa totale è aumentata di quasi 39 punti, "investendo" mediamente 6.351 lavoratori. Nel Lecchese, il

ricorso agli ammortizzatori sociali è cresciuto di poco meno di 30 punti; in cassa 1.015 addetti. Guardando invece al metalmeccanico, nel Comasco si è registrata una contrazione di circa 54 punti, con 2.314 lavoratori mediamente in cassa nei primi tre trimestri 2021. Nel Lecchese la riduzione si è sentita in modo anche maggiore, considerato che il

dato rilevato è pari a -63,7%. Nella nostra provincia gli addetti interessati sono stati in media 2.887.

La diminuzione si registra nel settore dell'edilizia, commercio e dell'industria e aumenta nell'artigianato in provincia di Como, mentre nello stesso periodo diminuisce in tutti i settori in provincia di Lecco. Questo il dettaglio numerico. Industria: Como -21,7%; Lecco -51,8%; edilizia: Como -81,2%; Lecco -84,7%; artigianato: Como +192,8%; Lecco -64,2%; commercio: Como -43,1%; Lecco -34,6%. C. DOZ.

Riduzione della plastica I risultati lecchesi a Rimini

La conferenza

L'esperienza di quattro ditte della provincia nel progetto ambientale che coinvolge otto Comuni

Il progetto "Plastic new deal: un patto territoriale tra imprese, enti pubblici e terzo settore" che coinvolge quattro imprese del Lecchese verrà presentato martedì 26 ottobre a "Ecomondo" di Rimini in quel-

la che è la maggiore manifestazione nazionale sull'ambiente.

In una conferenza che inizierà alle 14 verranno presentati i risultati raccolti fra i dipendenti, e le rispettive famiglie, delle aziende Top Glass di Osnago, Calvi di Merate, Novacart di Garbagnate Monastero e Novatex di Oggiono. Lo scopo è misurare la riduzione dell'utilizzo di plastica nel packaging industriale, nei servizi aziendali come mense e spazi comuni, che

nel consumo individuale attraverso il sostegno dato a lavoratori e famiglie anche col coinvolgimento delle Rsu aziendali nel capire come utilizzare meno plastica in casa.

Avviato nel febbraio 2021 il progetto si concluderà a luglio 2022. A finanziarlo è Fondazione Cariplo ed è realizzato in partnership con Legambiente e con il coinvolgimento di due Istituti Cnr (Lecco e Milano), otto Comuni (Osnago, Cernu-



Tra i relatori, Wolfgang Pirelli

sco Lombardone, Montevecchia, Lomagna, Oggiono, Paderino d'Adda, Robbiate e Verdello), più le aziende pubbliche Silea, Seruso e Lario Reti Holding che si occupano di rifiuti, riciclo e acqua.

Apresentare il progetto e i risultati martedì nel quartiere fieristico di Rimini (Sala Rovere-1° Piano, padiglione C) ci saranno **Wolfgang Pirelli**, segretario dell'associazione Ambiente e Lavoro e già segretario generale della Cgil a Lecco, **Marzio Marzorati** (Legambiente Lombardia), **Elisabetta Abbate** e **Marino Lavorgna** (Cnr), **Paolo Brivio** (sindaco di Osnago), **Domenico Grieco** (Rsu Novatexitalia), **Giulia Carozzi** (dirigente Top Glass Italia) e

Natale Castagna (ad Novatexitalia). In particolare, i due istituti Cnr prepareranno entro metà novembre nuove proposte per ridurre la plastica in azienda, in particolare le plastiche da bioraffinerie, materiali di scarto o prodotti biodegradabili. A valutare le proposte, considerando costi e sostenibilità ambientale, saranno le stesse imprese anche attraverso una probabile fase di sperimentazione.

L'obiettivo è ambizioso. Le imprese coinvolte producono oggi circa 80 tonnellate annue di plastiche come scarto da imballaggio, perciò si punta a trovare il modo migliore sia per ridurre e sostituire la plastica.

Maria G. Della Vecchia

Cassa integrazione totale in diminuzione nei primi nove mesi del 2021

UIL: “La situazione migliora anche se resta una forte instabilità sul mercato”

LECCO - Il 9° rapporto UIL del Lario sulla cassa integrazione nelle Province di Como e Lecco relativo al periodo Gennaio-Settembre 2021 rispetto allo stesso periodo anno 2020 rileva **il miglioramento della situazione economica nei due territori nei primi 9 mesi di quest'anno** rispetto all'anno scorso, una situazione che non è però, sottolineano dal sindacato, tutta rose e fiori.

“Una analisi più articolata dell'utilizzo della cassa da parte dei singoli settori produttivi e della tipologia di cassa nei singoli territori - spiegano dalla Uil - evidenzia **una forte instabilità del mercato con variazioni altalenanti** aumento e decrescita dell'utilizzo degli ammortizzatori nei vari mesi. La situazione registrata a settembre offre una doppia lettura della situazione nelle due province: la richiesta di ore di cassa integrazione totale nel mese di settembre diminuisce in entrambe le province rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, ma **cresce in entrambe per la cassa straordinaria**: Como +164,4%; Lecco +874,2%”.

Mentre incrementa a settembre la cassa totale rispetto al mese precedente di agosto 2021 in Provincia di Como e diminuisce in quella di Lecco, in quest'ultima provincia aumenta notevolmente la richiesta della cassa integrazione straordinaria.

Cassa Integrazione Totale Settembre 2021 confronto Agosto 2021: Como +32,2%, Lecco -16,8%;

Cassa Integrazione Totale settembre 2021 confronto settembre 2020: Como -2,5% ; Lecco -16,5%

Cassa Integrazione Totale primi 9 mesi (gennaio-settembre) 2021 confronto stesso periodo 2020: Como -30,4%; Lecco -50,2%;

La diminuzione della cassa integrazione, nei primi nove mesi del 2021 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, **si registra nel settore dell'edilizia, commercio e dell'industria, ed aumenta nell'artigianato in provincia di Como**, mentre nello stesso periodo diminuisce in tutti i settori in Provincia di Lecco.

Cassa Integrazione Totale Gennaio-Settembre 2021 confronto con lo stesso periodo 2020 nei settori produttivi:

Industria: Como -21,7 %; Lecco -51,8%.

Edilizia: Como -81,2%; Lecco -84,7%.

Artigianato: Como +192,8%; Lecco -64,2%.

Commercio: Como -43,1%; Lecco -34,6%

Il numero di lavoratori mediamente in cassa integrazione nei primi 9 mesi del 2021, **Como 15.839 (-6.927 rispetto allo stesso periodo 2020), Lecco 6.726 (-6.779 rispetto allo stesso periodo 2020)**, a questi vanno aggiunti quelli in FSBA: Como 962; Lecco 416 e quelli del FSI dei quali non ci sono i dati relativi ad ogni singola provincia.

“In conclusione - sottolinea il segretario sindacale Salvatore Monteduro - continua l'oscillante e difficile situazione dell'economia del nostro territorio in special modo per la Provincia di Como determinata principalmente dal distretto tessile, con una media di oltre 6.351 lavoratori/lavoratrici in cassa integrazione nei primi 9 mesi del 2021. Resta alto il numero complessivo di lavoratori/lavoratrici in cassa integrazione nelle due province, mediamente oltre 23.943 ai quali vanno aggiunti quelli coperti dal FSI”.

“Tutto ciò - aggiunge - dimostra che non siamo ancora usciti definitivamente dalla situazione di difficoltà economica, e l'incremento della cassa straordinaria evidenzia che è in atto un processo di ristrutturazione delle aziende. Abbiamo bisogno che siano prolungati gli ammortizzatori sociali covid relativi al settore tessile e dei servizi e il divieto di licenziamento che scade al 31 ottobre almeno fino alla fine di dicembre, in attesa che si verifichi e stabilizzi la ripresa economica”.